GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 18 FEBBRAIO — NUM. 40

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera approvò tutti gli articoli del disegno di legge sulla istituzione di una Cassa per le pensioni civili e militari a carico dello Stato; di alcuni dei quali trattarono i deputati Maurogònato, Ricotti, Minghetti, Viarana, Bortolucci, La Porta, il relatore Simonelli e il Ministro delle Finanze.

Fu annunziata una interrogazione dei deputati Della Rocca e Olivieri al Ministro di Grazia e Giustizia sulla continua mancanza del notaio nell'isola di Ventotene; e infine venne determinato di tenere nel mattino di oggi una seduta per discutere i disegni di legge concernenti la insequestrabilità degli stipendi e delle pensioni di impiegati di alcune pubbliche Amministrazioni non dipendenti dal Governo, e una inchiesta sopra lo stato e l'ordinamento delle Biblioteche, delle Gallerie e de' Musei pubblici del Regno.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 30 gennaio 1881:

Simonetta cav. avv. Ferdinando e Taddei cav. avv. Carlo, sottoprefetti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe;

Franceschini cav. dottor Francesco, Parravicini cav. Gioachino, Rovelli cav. avv. Alberto e Longhena cav. avv. Costanzo, consiglieri di 3ª classe id., id. id.;

Lemmo cav. avv. Alessandro, Palomba cav. avv. Francesco, Truchi cav. avv. Gio. Battista, Cortella cav. Alessandro e Canera di Salasco cav. avv. Giuseppe, sottoprefetti di 4ª classe id., promossi alla 3ª classe;

Giannotti cav. avv. Federico, Ridolfi cav. dott. Vincenzo e Tommasini cavaliere Gio. Giuseppe, consiglieri di 4ª classe id., id. id.

Con RR. decreti del 2 gennaio 1881:

Strauss Gio. Battista, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato commissario distrettuale;

Quadrio Faustino, Filippini dottor Filippo, Bouffier Gaetano e Bollati avv. Gio. Ernesto, segretari di 1ª classe id., nominati consiglieri di 5ª classe.

Con R. decreto del 30 gennaio 1881:

Turin cav. Pietro Giovanni, sottoprefetto di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 22 gennaio 1881:

Cleopazzo cav. dottor Federico, consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 gennaio 1881:

Brunetti Vincenzo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1881:

Le Pera dottor Domenico, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Ferrara Saluto dott. Michele, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 23 dicembre 1880:

Raffa Emilio, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 2 gennaio 1881:

Zingales Carmelo, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti dell'11 gennaio 1881:

Secchi Prina Giuseppe, computista di 1ª classe a riposo, conferitogli il titolo onorifico di ragioniere;

Giovacchini Arturo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con RR. decreti del 22 gennaio 1881:

Leinati Carlo, Francescangeli Gaetano, Invernizzi Giglio, Zanellato Domenico, John Giulio e Visone Claudio, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 20 gennaio 1881

Lombardo Filippo, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, dichiarato dimissionario.

Con R. decreto del 30 gennaio 1881:

Geronda Veraldi Alfonso, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, dichiarato dimissionario.

Con R. decreto del 22 gennaio 1881:

Provini Gaetano, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Con R. decreto del 20 gennaio 1881:

Farina cav. Adolfo, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato temporaneamente delle funzioni di referendario presso il Consiglio di Stato.

SITUAZIONE al 31 dicembre 1880 dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1880	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1880 (2)		Rendita vigente al 30 settembre 1880
				Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	386362871 10	3215907 84	181 88	389578597 06
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	6405193 25	»	»	6405193 25
			392768064 35	3215907 84	181 88	395983790 31
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	393006 56	»	4364 34	388642 22
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (Consolidato romano)	....	107537 14	»	3457 »	104080 14
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19
			503430 89	»	7821 34	495609 55
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . .	1893	2768475 »	»	50000 »	2718475 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	215400 »	»	34560 »	180840 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	239400 »	»	29440 »	209960 »
9	5 per 0/0 - 31 maggio 1859.	1881	3225 »	»	»	3225 »
	Toscana.					
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2199575 »	»	»	2199575 »
	Lombardia e Venezia.					
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1037037 04	»	»	1037037 04
	Modena.					
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	75715 66	»	1945 »	73770 66
	Roma.					
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	215250 »	»	10400 »	204850 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857.	1896	4853000 »	»	100900 »	4752100 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 . .	1907	2583825 »	»	66235 »	2517590 »
18	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2336118 75	»	5768 75	2330350 »
	Regno d'Italia.					
19	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867 .	1880	1060549 60	»	1060549 60	»
20	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 . .	1881	749925 »	»	239075 »	510850 »
21	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	... .	7593935 »	»	47495 »	7546440 »
22	5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di Novara	1917	223264 »	»	2064 »	221200 »
23	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo . .	1948	418730 »	»	1470 »	417260 »
24	3 per 0/0 - Id. della ferrovia *Vittorio Emanuele*	1961	3881745 »	»	10320 »	3871425 »
			30962381 43	»	1660222 35	29302159 08

amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1880 — Aumenti	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1880 — Diminuzioni	Rendita vigente al 31 dicembre 1880
(a) 905309 22	»	390483906 28
»	»	6405193 25
905309 22	»	396889099 53 (3)
»	(b) 330 38	388311 84
»	(c) 653 90	103426 24
»	»	2887 19
»	984 28	494625 27
»	»	3225000 »
»	(d) 50000 »	2668475 »
»	»	180840 »
»	»	209960 »
»	(e) 1825 »	1400 »
»	»	493248 »
»	(e) 2250 »	2197325 »
»	(e) 148148 15	288888 89
»	»	13963 38
»	(d) 714 82	73055 84
»	»	204850 »
»	(d) 103350 »	4648750 »
»	(f) 225 »	2517365 »
»	»	2330350 »
»	»	»
»	»	510850 »
»	(g) 2160 »	7544280 »
»	»	221200 »
»	(e) 1470 »	415790 »
»	(f) 15 »	3871410 »
»	310157 97	28992001 11

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE

Gran Libro.

(a) 1. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, 15 agosto 1867, n. 3848 e 25 luglio 1880, n. 5551 e R. decreto 2 settembre 1880, n. 5644 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1880 a favore del Fondo per il culto
2. Leggi 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª) e 27 giugno 1880, n. 5503 (Serie 2ª) e R. decreto 19 dicembre 1880, n. 5817 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1881, e con diritto a dodici semestri anteriori per la conversione di 4939 Obbligazioni comuni delle ferrovie romane, esibite dal 1° luglio a tutto il 10 dicembre 1880, con decorrenza dal 1° gennaio 1873 . . .
3. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 19 dicembre 1880, n. 5818 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1881, per conversione di titoli di debiti redimibili (V. *f*) . . . .
4. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0[0] per unificazione di antichi debiti (V. *b* e *c*)

Aumenti	effettivi	per trasporti da altre categorie	Totale
(a) 1.	830000 »	»	904325 »
(a) 2.	74085 »	»	
(a) 3.	240 »	»	
(a) 4.	»	984 22	984 22
	904325 »	984 22	905309 22

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.

Debiti al n. 3.

(b) - Rendita di antichi debiti 5 p. 0[0] unificata (Vedi *a* - 4) . . . .
(c) 1. Rendita del consolidato romano unificata (Vedi *a* - 4) . . . .
2. Frazione di centesimo di rendita trascurata nell'unificazione del consolidato romano durante l'anno 1880 . . . . . .

Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.

Debiti nn. 6, 14 e 16.

(d) - Rendita di titoli acquistati al valore del corso . . . .

Debiti nn. 9, 11, 12 e 23.

(e) - Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari, sotto deduzione dei titoli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 p. 0[0] . . . .

Diminuzioni	effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
(b)	»	330 38	330 38
(c) 1.	»	653 84	653 90
(c) 2.	0 06	»	
	0 06	984 22	984 28
(d)	154064 82	»	307757 97
(e)	153693 15	»	
A riportarsi . . .	307758 03	984 22	308742 25

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1880	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1880 (2)		Rendita vigente al 30 settembre 1880
				Aumenti	Diminuzioni	
	Contabilità diverse.	(1)				
25	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	242850 »	»	»	242850 »
26	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	55962 50	»	»	55962 50
27	Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour*	1915	3734100 »	»	»	3734100 »
28	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1397000 »	»	»	1397000 »
29	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevero	1928	563500 »	»	»	563500 »
30	Assegni diversi modenesi	....	1420 83	»	»	1420 83
			5995133 33	»	»	5995133 33
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	....	392768064 35	3215907 84	181 88	395983790 31
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	....	503430 89	»	7821 34	495609 55
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	30962381 43	»	1660222 35	29302159 08
	Contabilità diverse	....	5995133 33	»	»	5995133 33
			433454010 »	3215907 84	1668225 57	435001692 27
				+ 1,547,682 27		

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1880 del Ministero del Tesoro		Somme applicate nell'anno	
		Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni
	Gran Libro.				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	1. 96	—	387984384 06	»
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	2. 97	—	6405193 25	»
				394389577 31	»
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.				
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	1.	—	393006 56	»
3	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (Consolidato romano)	1.	—	107537 14	»
4	Al Consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	2.	—	2887 19	»
				503430 89	»
	Rendita in nome della Santa Sede.				
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	3.	—	3225000 »	»
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.				
	Sardegna.				
6	5 0/0 - 23 giugno e 22 luglio 1851	7. 90	1. 1	2718475 »	»
		117	—	116039 22	
7	4 0/0 - 26 marzo 1849	7. 90	2. 2	206840 »	123280 »
8	4 0/0 - 9 luglio 1850	7. 90	3. 3	232120 »	111880 »
9	5 0/0 - 31 maggio 1859	7. 90	4. 4	3225 »	5500 »

Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1880 — Aumenti	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1880 — Diminuzioni	Rendita vigente al 31 dicembre 1880	RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE	Diminuzioni — effettive	Diminuzioni — per trasporti ad altre categorie	Diminuzioni — Totale
»	(h) 570 »	242280 »				
»	(h) 1062 50	54900 »				
»	(h) 33300 »	3701100 »	*Riporto* . . .	307758 03	984 22	308742 25
»	(h) 850 »	1396150 »	*Debiti nn. 17 e 24.*			
»	(h) 11500 »	552000 »				
»	»	1420 83	(f) - Rendita di titoli convertiti in cartelle del consolidato 5 p. 0/0, ai termini della legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) (V. *a* - 3) .	240 »	»	
»	47282 50	5947850 83	*Debito n. 21.*			2400 »
905309 22	»	396889099 53	(g) - Rendita delle Obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico nel 3° trimestre 1880	2160 »	»	
»	934 28	494625 27	**Contabilità diverse.**			
»	»	3225000 »				
»	310157 97	28992601 11	*Debiti nn. 25, 26, 27, 28 e 29.*			
»	47282 50	5947850 83	(h) - Rendita di titoli estratti o da rimborsare alla pari, sotto deduzione di quelli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 p. 0/0	47282 50	»	47282 50
905309 22	358424 75	435548576 74		357440 53	984 22	358424 75
+ 546,884 47						

1880 in servizio — della estinzione	1880 in servizio — Totale	Stato di prima previsione per l'anno 1881 del Ministero del Tesoro (4) — Capitoli	Stato di prima previsione — Articoli	Somme da applicarsi nell'anno 1881 in servizio — delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
»	387984384 06	1. 132	—	392403618 56	»	»	392403618 56
»	6405193 25	2. 133	—	6405193 25	»	»	6405193 25
»	394389577 31			398808811 81	»	»	398808811 81
»	393006 56	1.	—	388311 84	»	»	388311 84
»	107537 14	1.	—	103426 24	»	»	103426 24
»	2887 19	2.	—	2887 19	»	»	2887 19
»	503430 89			494625 27	»	»	494625 27
»	3225000 »	3.	—	3225000 »	»	»	3225000 »
2681525 »	5516039 22	7. 91	1. 1	2668175 »	»	2731525 »	5400000 »
864000 »	1194120 »	7. 91	2. 2	171960 »	125160 »	897000 »	1194120 »
736000 »	1080000 »	7. 91	3. 3	202380 »	111620 »	766000 »	1080000 »
36500 »	45325 »	7. 91	4. 4	1375 »	4200 »	30000 »	35575 »

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1880 del Ministero del Tesoro		Somme applicate nell'anno	
		Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni
	Toscana.				
10	5 0[0 - 13 giugno 1851	7.	5.	493248 »	»
11	5 0[0 - 10 febbraio 1861	7. 90	6. 5	2199575 »	»
	Lombardia e Venezia.				
12	5 0[0 - 14 maggio 1859	7. 90	7. 6	1037037 04	»
	Modena.				
13	3 0[0 - 3 ottobre 1825	7.	8.	13963 38	»
	Parma.				
14	5 0[0 - 15-16 giugno 1827	7. 90	9. 7	74500 66	»
	Roma.				
15	5 0[0 - 20 gennaio 1846	7. 90	10. 8	203700 »	»
16	5 0[0 - 10 agosto 1857	7. 90	11. 9	4853000 »	»
17	5 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	7. 90	12. 10	2583812 50	»
18	5 0[0 - 11 aprile 1866	7. 90	13. 11	2336118 75	»
	Regno d'Italia.				
19	5 0[0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867	98. 7. 99	1. 14	480425 09	1135900 »
20	5 0[0 - 15 agosto e 8 settembre 1867	7. 98	15. 2	9191318 04	»
21	5 0[0 - 11 agosto 1870	94. 95	—		
22	5 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	7. 90	16. 12	223264 »	»
23	5 e 3 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	7. 90	17. 13	417995 »	»
24	3 0[0 - Obbligazioni della ferrovia *Vittorio Emanuele*	7. 90	18. 14	3381707 50	»
				31266364 18	1376660 »
	Contabilità diverse.				
25	Obbligazioni 3 0[0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	8. 91	1. 1	242850 »	»
26	Id. 5 0[0 - Ferrovia Genova-Voltri	8. 91	2. 2	55962 50	»
27	Id. 6 0[0 - Canali *Cavour*	8. 91	3. 3	3734400 »	111000 »
28	Id. 5 0[0 - Ferrovia Udine-Pontebba	8. 91	4. 4	1397000 »	»
29	Id. 5 0[0 - Per la prima serie dei lavori del Tevere	8. 91	5. 5	563500 »	»
30	Assegni diversi modenesi	14 (B)	—	1420 83	»
31	Capitali diversi infruttiferi	92	4	»	»
32	Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione	107	—	323073 01	»
				6318206 34	111000 »
	RIASSUNTO.				
	Gran Libro			394389577 31	»
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro			503430 89	»
	Rendita in nome della Santa Sede			3225000 »	»
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro			31266364 18	1376660 »
	Contabilità diverse			6318206 34	111000 »
				435702578 72	1487660 »

1880 in servizio		Stato di prima previsione per l'anno 1881 del Ministero del Tesoro (4)		Somme da applicarsi nell'anno 1881 in servizio			
della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi a'le Obbligazioni	della estinzione	Totale
»	493248 »	7. 91	5. 5	246624 »	»	9864960 »	10111584 »
45000 »	2244575 »	7. 91	6. 6	2197325 »	»	47500 »	2244825 »
2962962 96	4000000 »	7. 91	7. 7	888888 89	»	2962962 96	3851851 85
»	13963 38	7.	8.	13963 38	»	»	13963 38
49237 29	123737 95	7. 91	9. 8	74195 66	»	200000 »	274195 66
444300 »	648000 »	7. 91	10. 9	203700 »	»	444300 »	648000 »
3692500 »	8545500 »	7. 91	11. 10	4752100 »	»	3793400 »	8545500 »
1323267 »	3907079 50	7. 91	12. 11	2517605 »	»	1477400 »	3995005 »
101655 75	2437774 50	7. 91	13. 12	2330350 »	»	107424 50	2437774 50
21210237 31	22826562 40	—	—	»	»	»	»
8664900 »	17856218 04	7. 95. 134	14.	8056440 »	»	10217000 »	18273440 »
41280 »	264544 »	7. 91	15. 13	221184 »	»	4448) »	265664 »
72400 »	490395 »	7. 91	16. 14	415035 »	»	74500 »	489535 »
343000 »	4224707 50	7. 91	17. 15	3870390 »	»	706000 »	4576390 »
43268765 31	75911789 49			28831990 93	240980 »	34364452 46	63437423 39
19000 »	261850 »	8. 92	1. 1	242205 »	»	31500 »	273705 »
21250 »	77212 50	8. 92	2. 2	54900 »	»	22000 »	76900 »
555000 »	4400400 »	8. 92	3. 3	3701100 »	118000 »	590000 »	4409100 »
17000 »	1414000 »	8. 92	4. 4	1396150 »	»	17500 »	1413650 »
230000 »	793500 »	8. 92	5. 5	552000 »	»	230000 »	782000 »
»	1420 83	13(B)	—	1420 83	»	»	1420 83
»	»	93.	4	»	»	21500 »	21500 »
»	323073 01	100.	—	20000 »	»	»	20000 »
842250 »	7271456 34			5967775 83	118000 »	912500 »	6998275 83
»	394389577 31			398808811 81	»	»	398808811 81
»	503430 89			494625 27	»	»	494625 27
»	3225000 »			3225000 »	»	»	3225000 »
43268765 31	75911789 49			28831990 93	240980 »	34364452 46	63437423 39
842250 »	7271456 34			5967775 83	118000 »	912500 »	6998275 83
44111015 31	481301254 03			437328203 84	358980 »	35276952 46	472964136 30

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° gennaio a tutto settembre 1880 sono spiegate nelle precedenti tre situazioni trimestrali.

(3) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0[0	Consolidato 3 p. 0[0
Rendite nominative	195,372,315 »	4,030,212 »
Rendite al portatore	194,286,820 »	2,370,327 »
Rendite miste	747,250 »	2,607 »
Assegni provvisori nominativi	74,272 24	1,902 24
Assegni provvisori al portatore	3,249 04	145 01
	390,483,906 28	6,405,193 25

(4) I dati relativi al 1881 sono desunti dallo stato di prima previsione, approvato con legge del 24 dicembre 1880, n. 5798 (Serie 2ª).

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 15 gennaio 1881.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Decreta:

Art. 1. È convocato pel 9 marzo del corrente anno in Roma un Congresso allo intento di indagare se e quali riforme cccorra di introdurre nelle vigenti disposizioni relative al Credito fondiario.

Art. 2. Sono chiamati a far parte del Congresso:

I rappresentanti all'uopo eletti dagli Istituti esercenti il Credito fondiario;

Lampertico comm. dott. Fedele, senatore del Regno;

Majorana-Calatabiano comm. prof. Salvatore, id.;

Branca comm. Ascanio, deputato al Parlamento;

Brunetti avv. Gaetano, id.;

Morana Giovanni Battista, id.;

Pierantoni comm. prof. Augusto, id.;

Sella comm. Quintino, id.;

Tumminelli-Conti avv. Agostino, id.;

Griffini comm. Achille;

Mirone comm. Giovanni, commissario governativo delle Banche d'emissione;

Allocchio dott. Stefano;

Cadolini ingegnero Pietro;

Un delegato del Ministero delle Finanze;

Un delegato del Ministero di Grazia e Giustizia;

Un delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 3. Il Congresso eleggerà nel suo seno il presidente e il vicepresidente, ed avrà per segretario il cavaliere avvocato Achille Padoa, segretario del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1881.

Il Ministro: L. MICELI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste francesi ha notificato che d'ora in avanti le corrispondenze per le colonie di Majotta e di Nossi-Bè saranno inoltrate per la via di Brindisi, Aden e Zanzibar a mezzo dei piroscafi inglesi, anzichè per la via di Napoli, Aden e della Riunione a mezzo dei piroscafi francesi della linea dell'Indo-Cina.

La partenza da Brindisi avendo luogo alle 4 antimeridiane di ogni 4 lunedì dal 14 del prossimo marzo, l'ultimo limite per l'impostazione delle corrispondenze a destinazione delle suddette colonie resta fissato:

a) In Roma, colla partenza del treno delle 9 antimeridiane di ogni 4 domeniche dal 13 marzo;

b) Nelle altre città del Regno, in tempo per raggiungere a Brindisi la partenza del piroscafo della Società peninsulare, che ha luogo alle 4 antimeridiane di ogni 4 lunedì dal 14 marzo.

Roma, 16 febbraio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente, in Corigliano d'Otranto, provincia di Lecce, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 febbraio 1881.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA
COMUNE DI VICOVARO

Il sindaco del predetto comune fa noto che ai termini dell'articolo 17 della legge 25 giugno 1865, e per gli effetti dei successivi articoli 18, 24 e 25 della stessa legge, il piano parcellare dei terreni occorrenti per la costruzione della ferrovia Roma-Solmona, tronco Tivoli-Mandela, da espropriarsi nel territorio del comune medesimo, trovasi depositato nella segreteria comunale per giorni 15 dalla data della presente notificazione.

Le parti interessate, nel detto periodo di tempo, potranno prendere conoscenza del piano suddetto, e potranno proporre in merito di esso le loro osservazioni, che potranno essere fatte in iscritto, od a voce, ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Vicovaro, li 7 febbraio 1881.

Il Sindaco CARLO SCHIAVETTI. — *Il Segretario comunale* ANTONIO MEUCCI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ha già annunziato che l'ambasciatore d'Inghilterra, signor Goschen, appena arrivato a Costantinopoli è intervenuto alla riunione ebdomadaria di Assym pascià.

Un telegramma dell'*Havas* aggiunge che il signor Goschen non ha fatto al ministro degli esteri nessuna comunicazione relativa alla questione greca, ma ha avuto da esso l'assicurazione che gli intendimenti della Porta erano pacifici,

Gli ambasciatori si asterranno da qualunque negoziato fino all'arrivo del conte de Hatzfeld. I loro passi presso la Porta saranno, come fu già annunziato, identici, ma non collettivi.

Lo stesso telegramma dell'*Havas* dice che si ebbero assicurazioni pacifiche anche da parte del gabinetto d'Atene.

Nel riportare i documenti trovati a Cabul, il *Daily Telegraph* aveva affermato che mancavano nella collezione pubblicata degli altri documenti di molto maggiore importanza. Secondo il *Telegraph* si sarebbe omesso un dispaccio della Russia a lord Lytton e a lord Salisbury per lo spartimento dell'Asia e dell'impero ottomano. L'Inghilterra, giusta le proposte russe, avrebbe ottenuto Cabul, Ghusni, Candahar, e forse anche Herat; e la Russia da parte sua avrebbe preso Balkh ed il paese fino alla catena dell'Hindu-Kush in Asia. Nell'impero ottomano l'Inghilterra avrebbe ottenuto l'Anatolia e la Mesopotamia, ma la Russia si sarebbe estesa fino all'Egeo. L'Epiro e la Tessaglia si sarebbero dati alla Grecia; Costantinopoli e la Tracia sarebbero state neutralizzate per formare uno Stato libero incaricato di guardare gli stretti. Quanto all'Austria, in cambio del controllo sul corso del Danubio, le si sarebbero lasciate la Bosnia e l'alta Albania.

Interpellato in proposito alla Camera dei lordi, il ministro degli esteri, lord Granville, ha dichiarato che non esiste traccia di un preteso *memorandum* intorno ad una proposta che avrebbe fatta la Russia per la spartizione dell'Asia minore. Al ministero degli esteri, come al ministero delle Indie, nè i funzionari permanenti, nè i due ministri si ricordano di una proposta di tal genere.

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra sir Wernon Harcourt, rispondendo al signor Sullivan, disse che la facoltà di aprire e di trattenere lettere è riservata al ministro dell'interno in virtù di una legge sancita dal Parlamento. L'esercizio di un tale diritto è un atto della più alta gravità, e non deve avvenire che in caso di necessità urgente, nell'interesse della sicurezza dello Stato e dei sudditi di Sua Maestà. L'esistenza di cospirazioni come quella dei feniani, per esempio, giustificherebbe questo diritto. Tuttavia, quando lo esercita, il ministro deve rifiutare ogni spiegazione in proposito.

Il signor Edmondo Dwyer Gray chiese se la facoltà di aprire lettere sia stata esercitata durante l'attuale Sessione riguardo alle lettere di uno o più deputati. Ma il signor Forster si rifiutò di dare la minima spiegazione oltre quelle date da sir Wernon d'Harcourt.

Sir Carlo Dilke, rispondendo all'onorevole William Edward Baxter, disse che le potenze hanno fatto delle rimostranze alla Porta riguardo alla insufficienza delle riforme in Armenia, e deplorò che le promesse riforme non sieno ancora state eseguite o lo sieno state in modo insufficiente.

Rispondendo al signor Arturo Cohen, sir Dilke narrò che un vapore tedesco essendo stato saccheggiato ed essendosene maltrattato l'equipaggio sulle coste di Liberia, il governo imperiale di Germania inviò in quei paraggi una nave da guerra per chiedere soddisfazione. La Germania domandò all'Inghilterra di dare alle autorità britanniche istruzioni affinchè esse prestino ogni possibile assistenza alla *Victoria*. Il governo di Sua Maestà ha aderito a questa domanda. Il governatore di Sierra Leona e l'ufficiale comandante della stazione navale hanno già ricevuto istruzioni in proposito. Il governo tedesco poi ha dato positiva assicurazione che l'intendimento suo non è di impegnare una lotta contro il governo liberiano, ma soltanto di obbligarlo a dargli mano per punire i selvaggi.

Le ultime notizie da Natal confermano che i Boeri guadagnano continuamente terreno, tanto che le truppe inglesi non possono attraversare le gole del Drakenberg e spingersi in soccorso di Pretoria, di Lydenburg e di Potchefstroom le cui guarnigioni non hanno ancora capitolato.

La tattica dei Boeri consiste principalmente nel tagliare le comunicazioni tra i differenti corpi inglesi, e nell'impedire che si congiungano. L'8 febbraio essi riuscirono ad intercettare la via tra Newcastle ed il campo in cui si sono trincerati gli avanzi della colonna del generale Colley. Ora essi hanno inviato un'altra colonna a Biggarsberg, al sud di Newcastle, in guisa da impedire il passaggio ai rinforzi, che furono inviati da Durban.

Dice il *Temps* che il terreno frastagliatissimo si presta ammirabilmente alla guerra difensiva, e che forze anche molto superiori in numero avranno da faticare enormemente a sloggiare i Boeri di dietro a trincee naturali, contro le quali le artiglierie nulla possono.

Riferendosi alla situazione militare nel Transwaal, il signor Hugh Childers, segretario di Stato al ministero della guerra, rispondendo il 14 febbraio, nella Camera dei comuni, al signor Stanley, disse che il generale Colley ha accettato, come rinforzo, soltanto 1500 uomini di fanteria, un reggimento di cavalleria ed alcuni pezzi d'artiglieria. Il governo intende di inviare, oltre a tutto ciò che questi domanda, anche un altro reggimento di cavalleria ed una compagnia del treno equipaggi.

Fu nella seduta successiva della medesima Assemblea che il sig. Grant Duff, sottosegretario parlamentare al ministero delle colonie, rispondendo ad una interpellanza, confermò essere stato accordato ai Basutos un armistizio alla condizione da loro stessi offerta di rendere immediatamente le armi. In questo caso essi saranno trattati con ogni indulgenza compatibile colla necessità della difesa del paese e del rispetto delle leggi. Se i Basutos accettano questa condizione senza riserva, essi saranno trattati come venne loro promesso, non solo con piena giustizia, ma anche con generosità.

Secondo un dispaccio diretto da Berlino alla *Augsburger Zeitung*, il Consiglio federale dovrà occuparsi di un nuovo importante progetto di legge.

Questo progetto di legge tende ad istituire al ministero dell'interno dell'impero una nuova sezione per gli affari commerciali ed a creare un Consiglio economico per tutto l'impero. Si rammenterà che questa creazione è stata annunziata dal principe di Bismarck alloraquando venne inaugurata la sessione del Consiglio economico della Prussia. Secondo il progetto del governo, il Consiglio economico dell'impero comprenderebbe 121 membri, dei quali 75 prussiani e 45 dei diversi altri Stati.

Il governo bavarese ha fatto una dichiarazione riguardo al contegno di indipendenza relativa che esso intende di tenere in avvenire, come in passato, nell'impero germanico.

Il deputato ultramontano Joerg, nella seduta dell'11, interpellò il Ministero per sapere quale accoglienza il governo bavarese farebbe al progetto di assicurazione obbligatoria per tutti gli operai dell'impero. Movendo una tale interpellanza il deputato Joerg si è costituito interprete dei sentimenti della popolazione, la quale generalmente teme che la istituzione a Berlino della direzione generale della assicurazione arrechi un nuovo colpo all'autonomia relativa garantita agli Stati confederati dalle convenzioni di Versaglia.

Il ministro Lutz rispose che il contegno che il governo prenderà dipenderà dalle modificazioni che il Consiglio federale introdurrà nel progetto. Il governo bavarese non divide le apprensioni manifestate da una parte della popolazione: " ma in ogni caso considera come suo dovere il più sacro di difendere con tutti i mezzi dei quali dispone l'esistenza e i diritti della piccola patria nel seno della grande. „

Il progetto di legge che venne testè presentato al Consiglio federale tedesco in ordine alla esecuzione delle clausole relative alla annessione della città di Altona e dell'Elba inferiore all'unione doganale contiene la seguente disposizione:

"Le navi dirette ad Amburgo, Altona ed Harbourg sono libere da ogni formalità doganale durante il loro passaggio attraverso il territorio doganale e fino al loro ingresso nei porti di Altona e di Harbourg. Il giorno essi isseranno una speciale bandiera doganale e la notte accenderanno una lanterna speciale.

"Le navi in partenza da Amburgo per l'alto mare sono parimenti libere dalle formalità doganali. Quanto alle navi non destinate a questi tre porti, le formalità si compiranno a Cuxhaven e, in caso di tempesta, soltanto a Brunshauen. Il controllo doganale si eserciterà dagli uffici esistenti o da uffici nuovi che verranno istituiti. Sull'Elba la sorveglianza verrà esercitata dalle barche della dogana. A Cuxhaven stazionerà un vapore. Cuxhaven rimarrà porto franco. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 17. — Ieri Parnell pranzò con Rochefort in casa di Victor Hugo.

Londra, 17. — Il *Daily Telegraph* crede che, secondo il progetto austro-tedesco per la delimitazione del confine, la Grecia riceverà un ampio compenso territoriale in Tessaglia per la parte dell'Epiro, alla quale le si chiederebbe di rinunziare, e che questo stesso progetto differisca poco, materialmente, da quello di Waddington.

Madrid, 17. — *El Correo* assicura che la nomina di Mazo ad ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede sia un fatto compiuto.

Costantinopoli, 17. — L'ordine è ristabilito a Beirut.

Londra, 17. — La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto al 3 per cento.

Madrid, 17. — Il re firmò i decreti che nominano il duca Fernando Nunez ambasciatore a Parigi, Alonzo Colmenares ambasciatore presso la Santa Sede, e Mazo ministro presso il Re d'Italia.

Parigi, 17. — Il ministero stabilì la scelta alle seguenti sedi episcopali: Duquesnay all'arcivescovato di Cambray; Lamazou al vescovato di Limoges; Billard a Carcassona; Rougerie a Pamiers; Goldsmidt a Costantina.

Parigi, 17. — La Camera dei deputati approvò l'intero progetto sulla stampa con 428 voti contro 6.

La Camera approvò quindi senza discussione la presa in considerazione del progetto Bardoux, il quale ristabilisce lo scrutinio di lista. Questa approvazione non pregiudica però la votazione finale, sulla quale le previsioni sono diverse.

Parigi, 17. — È smentita la voce che il signor Ring, console generale di Francia in Egitto, sia stato richiamato.

Capetown, 17. — Il generale Wood, con una colonna composta di fanteria, cavalleria e artiglieria, attraversò il fiume Ingagane, e recasi a soccorrere il generale Colley.

Bruxelles, 17. — Un senatore del partito cattolico fu nominato in Anversa in luogo del senatore liberale defunto.

La maggioranza liberale nel Senato è quindi ridotta a 4 voti.

Costantinopoli, 17. — Il conte di Hatzfeld è arrivato questa mattina.

Assicurasi che egli proporrà una nuova linea della frontiera greca, escludendone Metzovo, Janina, Tchamarly e Prevesa.

Belgrado, 17. — Il ministro della guerra firmò un contratto colla Casa Mauser per la consegna di 100,000 fucili, sistema Mauser-Milanovich, pagabili in tre anni con 20 rate.

Berlino, 17. — Il conte Arnim non avendo accettato la sua elezione a presidente, il Reichstag, con 150 voti sopra 242 votanti, elesse a presidente Gessler, appartenente al partito tedesco-conservatore.

Berlino, 17. — La Camera dei signori prussiana terminò la discussione del progetto per lo sgravio delle imposte.

Il principe di Bismarck confutò gli attacchi di Kamphausen diretti contro l'attuale Amministrazione finanziaria; disse che Kamphausen rovinò il ministero delle finanze, che egli non fece mai proposte positive, che era un buon collega, ma che mancava di ogni iniziativa e di ogni idea finanziaria, e che se gli antichi colleghi continuassero a fare tali difficoltà, egli sarebbe costretto di pubblicare tutti i documenti del tempo passato.

Kamphausen replicò dicendo che egli non ha attaccato l'Amministrazione; che ha lavorato lungo tempo con Bismarck, e che non si attendeva una simile ingratitudine.

Bismarck rispose che potrebbe respingere facilmente il rimprovero d'ingratitudine, perchè fu lui che ha tenuto Kamphausen al ministero.

Londra, 17. — *Camera dei comuni.* — Il presidente annunzia che furono redatti nuovi regolamenti per affrettare la discussione degli affari urgenti.

Gladstone dice che, se la discussione degli articoli del progetto sulla coercizione non sarà terminata entro oggi, egli chiederà domani che sia terminata prima della mezzanotte.

Secondo i nuovi regolamenti, questa mozione sarà sottoposta allo scrutinio senza discussione, e se sarà approvata colla maggioranza di tre quarti dei voti, il presidente dichiarerà domani prima di mezzanotte, che la discussione è chiusa.

Cowen, radicale, e Sullivan, irlandese, annunziano che proporranno alcune mozioni dirette contro questa procedura.

Bombay, 17. — Proveniente da Napoli, è giunto il postale *Sumatra,* della Società Rubattino.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 20 febbraio 1881, ad un'ora pomeridiana nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 17 che quel R. prefetto, conte Pietro Manfrin, trasmise al sindaco di quella città la somma di lire 3000, affinchè la distribuisse nel seguente modo:

Lire 1000 in 10 premi a 10 maestre e maestri elementari che, avendo il maggior numero di scolari, ottennero i migliori risultati;

Lire 1000 a famiglie operaie, il di cui capo sia malato e privo della giornaliera mercede;

Lire 1000 agli Asili infantili compreso quello dei bambini lattanti.

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il mese di dicembre 1880:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 26 di cui non si ebbero più notizie, furono 203, vale a dire: 93 inglesi, 21 norvegiane, 19 americane, 15 tedesche, 13 danesi, 12 francesi, 11 olandesi, 4 svedesi, 3 russe, 2 austriache, 2 italiane, 2 portoghesi, 1 belga, 1 greca, 1 siamese, 1 turca e 2 di nazionalità sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 16, cioè: 12 inglesi, 2 francesi, 1 tedesca ed 1 danese.

I poveri di Parigi. — Dalla relazione annua dell'Amministrazione dell'assistenza pubblica di Parigi risulta che nel 1880 quella benefica istituzione elargì soccorsi regolari a 57,637 famiglie indigenti di Parigi.

Decessi. — Ieri mattina, scrive la *Lombardia* di Milano del 16, si resero gli estremi onori al ricco negoziante G. B. Brambilla, morto ieri l'altro nella grave età di 77 anni.

Il Brambilla, che fu arguto poeta vernacolo, era anche intelligente amatore delle arti belle, e tanto nella sua casa di piazza della Scala, quanto nella sua villa sul Lario, non mancavano capolavori di pittura e di scultura. Egli fu tra gli altri il protettore dello scultore Pietro Magni, il quale in grazia alla costanza ed ai sacrifici pecuniari del suo mecenate, potè vedere inaugurato in piazza della Scala il monumento a Leonardo da Vinci.

— A Perugia cessò di vivere l'onorevole Luigi Alippi, consigliere di quella Corte d'appello, già deputato al Parlamento.

— Nel convento di Santa Trinita, in Firenze, cessò di vivere, poco più che sessagenario, il padre abate Carlo Orsini, presidente generale dei monaci Vallombrosani.

— Alla *Nazione* scrivono da Siena che, il 16, moriva improvvisamente il conte Ferrero Ponsiglione, consigliere delegato presso quella Prefettura.

— A Genova è morto il marchese Alessandro D'Aste, contrammiraglio a riposo, che per ben cinque Legislature rappresentò il Collegio di Albenga in Parlamento.

— A Parigi cessò di vivere il maestro Adriano Talexy, pianista-compositore ed autore di parecchie operette applaudite.

— Gabriele Lambelé, già professore al Regio Conservatorio musicale di Bruxelles e membro fondatore dell'Associazione degli artisti di musica, è morto in età di 70 anni.

— Giovanni Battista Crescini, uno dei *Mille* di Marsala, è morto a Brescia in età di 42 anni.

— Il barone di Budberg, che era stato ambasciatore di Russia a Parigi nel 1867, è morto a Pietroburgo. Il defunto, che entrò nella carriera diplomatica nel 1846, fu successivamente rappresentante dello czar in tutte le principali capitali d'Europa.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 febbraio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.ª	Temperatura Min.ª
Belluno	— 2,9	1|2 coperto	—	3,8	—4,7
Domodossola	+ 1,9	tutto coperto	—	7,8	0,5
Milano	+ 3,6	tutto coperto	—	5,9	2,6
Venezia	+ 2,4	tutto coperto mare tranquillo	—	5,2	1,7
Torino	+ 2,4	tutto coperto	—	4,5	2,2
Parma	+ 3,0	tutto coperto	—	4,9	1,9
Modena	+ 3,1	3|4 coperto	—	5,0	0,1
Genova	+ 6,6	nebbioso mare mosso	2,0	10,3	6,3
Pesaro	+ 3,8	tutto coperto mare tranquillo	—	5,8	3,2
Porto Maurizio	+ 9,7	piovoso mare agitato	—	10,6	8,7
Firenze	+ 7,0	tutto coperto	—	10,5	6,4
Urbino	+ 2,0	nebbioso	—	5,3	1,2
Ancona	+ 5,2	nebbioso	—	8,8	2,8
Livorno	+ 7,0	tutto coperto mare agitato	—	7,3	5,7
Città di Castello	+ 4,4	nebbioso	—	8,4	2,3
Camerino	+ 2,8	nebbioso	7,0	5,3	1,2
Aquila	+ 1,6	tutto coperto	—	6,2	0,7
Roma	+ 8,3	tutto coperto	—	11,7	8,0
Foggia	+ 3,6	nebbioso	—	9,6	—0,4
Napoli	+ 7,0	tutto coperto mare tranquillo	—	10,6	5,8
Potenza	+ 0,2	1|2 coperto	—	6,3	2,3
Lecce	+ 6,4	sereno	—	12,0	1,6
Cosenza	+ 3,2	1|2 coperto	—	9,0	—1,7
Cagliari	+ 15,0	tutto coperto mare tranquillo	—	16,0	14,0
Catanzaro	+ 7,5	tutto coperto	—	8,2	4,6
Reggio di Calab.	+ 11,3	tutto coperto mare tranquillo	—	12,5	10,0
Palermo	+ 11,2	1|2 coperto mare tranquillo	—	15,9	6,1
Caltanissetta	+ 7,7	tutto coperto	—	8,6	2,8
Porto Empedocle	+ 12,0	3|4 coperto mare agitato	—	—	—
Siracusa	+ 12,6	tutto coperto mare mosso	—	13,1	5,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 febbraio 1881.

Alte pressioni sulla Russia settentrionale e Transilvania, basse in Irlanda e Algeria.

In Italia barometro abbassato leggermente. Pressioni: 767 Lesina, Lecce; 766 Milano, Ancona, Catanzaro; 765 Genova, Firenze, Napoli, Caltanissetta; 764 Porto Maurizio, Palermo; 761 Portotorres.

Ieri venti freschi o forti fra ENE e SE nel Tirreno.

Stamane cielo coperto o nebbioso, venti deboli e variabili, predominio delle alte correnti del 2° e 3° quadrante. Temperatura notevolmente aumentata.

Mare mosso o agitato lungo la costa ligure e del medio Tirreno, agitato a Porto Empedocle e Cozzo Spadaro.

Probabili venti meridionali al sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 febbraio 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	[illegible]	765,0	763,3	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	8,[illegible]	11,8	13,0	10,2
Umidità relativa....	69	51	47	74
Umidità assoluta...	5,62	5,28	5,24	6,92
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 2	NNE. 0	NNE. 2	ESE. 0
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 13,1 C. = 10,5 R. | Minimo = 8,0 C. = 6,4 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 febbraio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	88 15	88 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	54 50
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 25
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	615 50	615 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	589 „	588 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	477 25	477 —	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1000 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	546 „	545 50	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	830 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	277 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	99 90	99 65	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 37	25 32	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 32	20 30	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 90 25 fine.
Parigi *chèques* 100 85.
Banca Generale 615 25 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 477 25 cont.
Società it. per condotte d'acqua 545, 45 50 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore del registro di Acquapendente, rappresentato dal sottoscritto, contro Felici Francesco, domiciliato in Onano, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 27 febbraio 1879, ordinò la vendita dell'infrascritto fondo, sito nel territorio di Acquapendente, in un sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 16 marzo ultimo, fissò l'udienza del 24 maggio decorso.

Per mancanza di offerenti, il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del 15 luglio 1880, col ribasso di un decimo del prezzo dello stabile esecutato; e quindi, per difetto di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 9 settembre 1880, col ribasso di due decimi, ed in mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del 15 novembre decorso, col ribasso di un altro decimo, ed in mancanza di offerenti venne ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 27 gennaio 1881, col ribasso di un altro decimo, e, sempre per mancanza di offerenti, venne ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del 31 marzo 1881.

Descrizione dello stabile.

Tenuta composta di terreni seminativi e boscò ceduo da frutto, con casa colonica, vocabolo Camerlata, o Capita, confinante col fosso e strada che la intersecano, col limite territoriale, col Benefizio della Concezione, col Seminario, e con Tommaso Felici, della superficie di ettari 82, are 61 e centiare 90, distinta in mappa Falconiera, sezione 2ª, coi numeri 1072 al 1085, 1536, 1537, 1102, 1103, con estimo di scudi 1143 25.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 febbraio 1881.

867 Avv. Giustino Giustini procuratore erariale delegato.

(3ª *pubblicazione*)

R. PREFETTURA DI PESARO

Atto di rinuncia alla miniera di Talacchio in Colbordolo emesso dal signor Francesco Basevi, di Milano.

Mediante decreto 23 settembre 1874 il sottoscritto cav. Francesco Basevi, da Milano, otteneva al proprio nome la concessione della miniera di zolfo nel Predio Belvedere, comune di Colbordolo, mappa di Talacchio.

Già da molto tempo però, e ben da oltre due anni, furono affatto affatto abbandonati i lavori di cotale miniera, per non più riprenderli, essendo totalmente svanita ogni e qualunque speranza di buon esito della intrapresa speculazione; laonde il sottoscritto ad ovviare che, nonostante l'ultrabiennale cessazione dei lavori della miniera, si continui a ritenerlo responsabile anche per l'avvenire del canone, nonchè degli obblighi eventualmente relativi, trovasi costretto, conformemente anche al disposto dell'articolo 96 della vigente legge mineraria, di fare, siccome col presente atto fa,

Dichiarazione

espressa e formale di rinunciare, siccome rinuncia, alla proprietà della miniera di zolfo nel Predio Belvedere, comune di Colbordolo, mappa di Talacchio, a lui concessa con decreto 23 settembre 1874, registrato nell'ufficio delle miniere di Ancona il 31 ottobre 1874, r. 9, nel registro delle miniere della R. Prefettura di Pesaro il 30 ottobre 1874, n. 81, nel registro delle miniere della Sottoprefettura di Urbino il 14 novembre 1874, n. 80, e precedentemente all'ufficio di registro di Urbino, Atti privati, il 13 novembre 1874, numero 498, colla tassa di lire 1 20.

Milano, li 21 gennaio 1881.

597 Francesco Basevi.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'in oggi soppresso Convento dei PP. Minori Conventuali di Santa Maria in Barbarano contro Setteceli Luca, domiciliato a Capodimonte, venne dal cessato Tribunale collegiale di Viterbo ordinata la vendita al pubblico incanto degli infrascritti stabili, siti nella terra e territorio di Capodimonte, in tre separati lotti, quindi proseguito dall'Amministrazione del Fondo pel culto, come alla nuova sentenza pronunziata dal Tribunale civile e correzionale di Viterbo il 29 gennaio 1879; ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 9 settembre ultimo, fissò l'udienza del giorno 15 novembre decorso.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del 27 gennaio 1881, col ribasso di un decimo del prezzo di ciascun lotto; quindi, per difetto di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 31 marzo 1881, col ribasso di un altro decimo.

Descrizione degli stabili.

1° lotto — Terreno vignato, vocabolo Montecchio, di tavole 7 15, confinanti i beni di Rocco Faina, Bernardino Passeroni, in oggi Maddalena Faina, Annibaldi Gio. Battista, Corsetti Pietro, Macchi Oreste, salvi ecc., distinto coi numeri di mappa 434, 553.

2° lotto — Terreno prativo in detto vocabolo, confinanti i beni della Castellania, don Ippolito Manini, in oggi Ravaggi Liberato, Breneiaglia Enrico, salvi ecc., distinto col numero di mappa 972.

3° lotto — Casa di abitazione in Capodimonte, contrada San Carlo, consistente in un solo vano e confinante i beni Fiorelli Paolo, Corsetti Domenico, salvi ecc., distinta in mappa col numero 116 sub 1°.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 febbraio 1881.

866 Avv. Giustino Giustini procuratore delegato erariale.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.
(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza 23 marzo prossimo, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, a carico di Filippo, Federico, Alfonso, Giovanni Battista e Giuseppe Giannini del fu Felice, avrà luogo in un sol lotto a secondo ribasso sul prezzo d'incanto di lire 16,618 63 la vendita dei seguenti immobili, posti nel territorio di Genzano Laziale e Civita Lavinia.

1° Casa d'affitto posta in Genzano di Roma, nella via Livia, n. 4, confinante con altri beni degli stessi Giannini, Pigliacelli Giuseppe, Truzzi Gaetano, Celani Marianna e Tizi Gaetano.

2° Diretto dominio sopra un terreno vignato nel territorio di Civita Lavinia, in contrada Selva, ritenuto in enfiteusi da Marucchi Francesco per l'annuo canone di lire 53 75.

3° Diretto dominio sopra un terreno vignato nello stesso territorio e contrada, ritenuto in enfiteusi da Marucchi Francesco pel canone annuo di L. 63 75.

4° Diretto dominio sopra altro terreno vignato nello stesso territorio e contrada, ritenuto in enfiteusi da Tetti Lucrezia in Campiotti, e da Iaccangeli Giuseppe per l'annuo canone di L. 53 75.

5° Diretto dominio sopra altro terreno vignato nel medesimo territorio e contrada, ritenuto in enfiteusi da Sentuti Teresa in Santoni, e da Sentuti Pietro o Pietro Paolo per l'annuo canone di lire 53 75.

E come meglio al bando originale da vedersi nella cancelleria.

I creditori iscritti dovranno presentare entro giorni trenta le loro domande di collocazione a forma di legge.

889 Avv. Giacinto Saragoni proc.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del giorno 16 febbraio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a quarto ribasso ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza di Antonio Pratelli, in danno degli eredi dell'ora defunta Isabella Vannucci, e cioè:

Utile dominio della casa di recente costruzione con annessa area fabbricabile di metri quadrati 129 e cent. 20, posta in Roma, al Monte Celio, in via Capo d'Africa, confinante con la proprietà di Cesare Bonallogi, con l'area di Gregorio Rossi, la via dei SS. Quattro e la suddetta via Capo d'Africa, mancante il numero di catasto perchè ancora non iscritta, e quindi non ancora accertato il tributo diretto dovuto allo Stato.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Antonio Mattioni per il prezzo di lire 17,432 03.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 3 marzo prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 17 febbraio 1881.

Firmato: Ercole cancelliere.

Per copia semplice che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 17 febbraio 1881.

882 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

ESTRATTO

di atto costitutivo di società in nome collettivo per essere trascritto e affisso a forma dell'articolo 158 del Codice di commercio alla cancelleria del Tribunale di commercio di Roma.

Con atto 1° novembre 1875 (reg. a Roma il 19 detto mese, reg. 50, numero 15489, con lire 80 40) si è costituita in Roma una società in nome collettivo tra il signori Moro Pietro, Domenico Vitali e Bartolomeo Guazzone, residenti in Roma, per assumere ed eseguire lavori di costruzione in Roma e fuori di Roma.

La ragione sociale corre sotto la ditta Moro Pietro e C.i.

La firma sociale è affidata al socio signor Moro Pietro.

La società è duratura fino all'anno 1880 o meglio fino al compimento dei lavori che verranno eseguiti in detto anno.

Roma, 16 febbraio 1881.

887 A. Scaparro proc.

AVVISO.

Con decreto di S. E. il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, del dì 10 gennaio corrente anno 1881, il nominato Solimena Giacinto, di Paola, provincia di Calabria Citra, è stato autorizzato a fare eseguire le pubblicazioni per poter ottenere il cambiamento del suo nome e cognome in quello di *Francesco Maddalena.*

Se ne fa quindi la pubblicazione per tutti gli effetti di legge.

Paola 18 febbraio 1881. 845

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*).

Il Tribunale di commercio di Roma con sentenza 28 dicembre 1880 ha ordinato alla Società anonima per la Regìa dei Tabacchi di rilasciare al signor cav. Giuseppe Weilemburg, di Padova, una nuova azione della Società stessa con l'eseguito versamento di sette decimi e colle cedole dal n. 25 al 30, contro consegna di alcuni brandelli rimasti dell'azione primitiva, numero 28267.

Roma, li 24 gennaio 1881.

446 A. Scaparro proc.

(2ª *pubblicazione*) 861

AVVISO PER NUOVO BANDO
di vendita di terreno in Marino, ad asta pubblica.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 14 marzo 1881, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, situato qui in Roma, piazza di Spagna, n. 58, avrà luogo lo incanto definitivo per la vendita del seguente terreno, aprendosi la concorrenza dell'asta sopra il prezzo di lire duemilacentottantuna e centesimi sessantuno, cioè lire milleottocentosettanta prezzo aggiudicato al signor Angelo Capri, come da verbale del giorno 22 gennaio scorso, e lire trecentoundici e centesimi sessantuno aumento del sesto sul detto prezzo, offerto dal signor D. Acindino Buratti con atto del giorno 6 corr. a rogito del sottoscritto notaro.

Chiunque pertanto vorrà concorrere alla suddetta asta dovrà in antecedenza depositare presso il sottoscritto notaro il decimo del suddetto prezzo e lire trecentocinquanta a titolo di spese, avvertendo che l'aumento d'incanto non potrà essere minore di lire venti.

Descrizione del fondo.

Terreno vignato, situato nel territorio di Marino, diviso in due appezzamenti, in vocabolo San Rocco, della quantità superficiale di quarta una e scorzi due circa, a corpo e non a misura.

Roma, li 10 febbraio 1881.

D.r Alessandro Bacchetti notaro.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Palmi, composto dai signori Denti cavaliere Andrea presidente, Vincenzo Casaburi giudice, Carlo Regina aggiunto giudiziario, con l'assistenza del cancelliere signor Francesco Cervadoro, legalmente riunito in camera di consiglio, sulla relazione fatta dal signor presidente, all'uopo delegato, sulla domanda di dichiarazione di assenza del signor Pasquale Esposito avanzata da sua sorella Domenica,

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

Considerato che pria di pronunziare la dichiarazione di assenza vuole la legge che venissero preventivamente assunte delle informazioni in proposito;

Letti gli articoli 23 e 24 del Codice civile,

Ordina che vengano assunte delle informazioni sull'assenza di Pasquale Esposito, colla pubblicazione ed affissione del presente decreto nei modi di legge.

Così dichiarato in camera di consiglio dai componenti come sopra oggi li 21 settembre 1880.

Firmati: il presidente A. Denti — Il cancelliere F. Cervadoro.

Palmi, 11 gennaio 1881.

Il cancelliere del Tribunale
266 F. Cervadoro.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore legale, domiciliato in Firenze, rende noto che i signori Maddalena del fu Stefano Baragli, vedova del notaro Enrico Benci, in proprio, come usufruttuaria, e nello interesse del di lei figlio, minore di età, signor Ugo Benci, e Giulio di detto fu Enrico Benci, maggiore di età, domiciliati in Firenze, con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze, il dì 8 febbraio 1881 hanno domandato lo svincolo della cauzione di lire millesettecentosessantaquattro (1764), prestata dal fu Enrico Benci per l'esercizio del Notariato, in Firenze, fino dal dì 4 dicembre 1855, nella Cassa del Debito Pubblico, a norma dell'articolo 38 della legge sul Notariato (25 luglio 1875, numero 2786), e ciò si rende di pubblica ragione per gli effetti e fini di che in detta legge contemplati.

Firenze, li 11 febbraio 1881.

870 Avv. Cesare Marelli proc.

MUNICIPIO DI JESI

Avviso di 2° Incanto.

Riuscito inutile il primo esperimento d'incanto per l'appalto delle opere murarie propriamente dette, di qualsiasi specie, e di quelle in legname per tetti e solai, nonchè delle opere in ferro per catene, ferriate e tubi di latrine, occorrenti per n. 6 fabbricati ad uso delle scuole rurali, da costruirsi in diversi punti di questo territorio, cioè nelle contrade Acquasanta, Montecappone, Montelatiere, Santa Maria del Colle, Mazzangrugno, Umbricara, in base del progetto redatto dall'ingegnere comunale signor Antonio Benvenuti, adottato dal Consiglio, e dal relativo capitolato, si rende noto che nel giorno 9 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, in questa residenza comunale, e innanzi all'infrascritto sindaco, o a chi per lui, si procederà al secondo esperimento d'incanto per lo appalto del suddetto lavoro.

Il prezzo d'incanto è fissato in lire 42,258 09.

I lavori dovranno incominciarsi cinque giorni dopo la consegna, e completarsi nel termine di sei mesi a partire dalla consegna stessa.

Il progetto, tipo e capitolato sono ostensibili a chiunque in questa segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'incanto dovranno esibire un documento legale comprovante la loro idoneità per i lavori di cui si tratta, avente la data non anteriore a quindici giorni da oggi.

Dovranno pure esibire una quietanza di questo tesoriere comunale constatante di aver fatto deposito presso la Cassa di questo comune di lire 4225 80 a garanzia degli atti d'asta.

Questo deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa, in cartelle del prestito comunale al prezzo di emissione (80 0[0), o in un libretto di credito sopra questa Cassa di risparmio.

Dovranno infine depositare al banco della presidenza ed in moneta corrente, per le spese di asta, contratto, copie, collaudo e quant'altro relativo, da restare tutte a carico del deliberatario, lire 600.

I predetti depositi verranno restituiti a coloro che non ottennero il deliberamento, restando fermi soltanto quelli del deliberatario insino al collaudo e alla liquidazione delle spese.

L'asta si terrà col metodo della candela, e non si riceveranno offerte che non presentino una miglioria di lire 25 almeno.

Qualunque sia il numero dei concorrenti si procederà al deliberamento.

Il tempo utile per presentare le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade con le ore 12 meridiane del giorno 25 marzo venturo.

Negli atti d'asta si osserveranno le vigenti disposizioni legislative.

Dalla Residenza municipale, il 14 febbraio 1881.

871 *Il Sindaco*: LUCIANO HONORATI.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, come da suo dispaccio in data del 5 febbraio corrente mese, Divisione 7ª, n. 8809-646, dovendosi da questa Prefettura provvedere, mediante asta pubblica, allo

Appalto della manutenzione dei gavitelli e delle imbarcazioni in servizio del Porto di Genova durante il sessennio 1881-1886,

Il giorno 7 del prossimo venturo mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, si terrà all'uopo in questa Prefettura il primo incanto davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso.

L'asta avrà luogo col mezzo delle candelette, osservate le norme sancite a tale riguardo dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul presunto complessivo prezzo per l'intiero sessennio di lire 76,200, oltre a lire 13,800 a disposizione dell'Amministrazione, non soggette perciò a ribasso.

Le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere minori del minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa.

L'appalto vien dato a misura, sotto l'osservanza del capitolato generale 31 agosto 1870, e di quello speciale compilato dall'ufficio tecnico dei porti, spiaggie e fari di questa provincia, in data del 26 agosto 1880, visibili entrambi presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Per l'ammissione all'asta occorrono i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2° del capitolato generale, e il deposito provvisorio di lire 3000.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto è fissata nella somma di lire 8000 in numerario, od in una equivalente rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà entro 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva stipulare in questa Prefettura il relativo contratto, e presentare un fideiussore o supplente, a termini degli articoli 8 del capitolato generale e 69 di quello speciale.

I fatali per un ulteriore ribasso, non inferiore però del ventesimo del prezzo di deliberamento, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dello appaltatore.

Genova, addì 15 febbraio 1881.

Per detta Prefettura

860 *Il Segretario delegato ai contratti*: DE SIMONE.

PROVINCIA DI BASILICATA

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

Avviso d'Asta

per l'affitto della tenuta boscosa comunale detta Santa Giulia.

Nel dì 27 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, su questa sala municipale, si procederà, innanzi al sindaco, o chi per esso, al pubblico incanto per l'affitto della tenuta boscosa comunale *Santa Giulia*, della estensione di ettari 778 78 20, pel quadriennio 8 maggio 1881 al 7 detto 1885.

L'incanto, che seguirà ad estinzione di candela vergine, sarà aperto sulla annua somma di lire dodicimila, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Gli aspiranti all'affitto devono farsi accompagnare da idoneo e solvibile garante per essere ammessi all'asta, nonchè depositare presso il tesoriere comunale lire milleduecento a garentia dell'offerta e spese di subasta.

Le condizioni dell'affitto sono depositate sulla segreteria municipale, visibili nelle ore di ufficio.

Il termine per l'aumento del ventesimo, o maggior somma, è fissato a tutto il mezzodì del 15 marzo prossimo.

Le spese di carta, registro, ed altro, sono a carico dell'ultimo deliberatario.

Palazzo San Gervasio, 8 febbraio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: C. D'ERRICO.

873 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE ARCIPRETE.

MUNICIPIO DI MISILMERI

2° Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto, fissato pel dì 13 corrente febbraio, per l'arrendamento riunitamente dei seguenti dazi, cioè:

1° Quello di cent. 3 1[2 per ogni chilogramma sulle farine e semole e sul pane e pasta.

2° Quello sulle carni, colla tariffa governativa pei comuni chiusi di quarta classe, coll'addizionale del 50 0,0 per la parte comunale.

3° Quello sul pesce fresco, colla ragionata del 10 0[0 sul prezzo di vendita.

4° E quello di cent. 6 a chilogramma sui caci e pesce salato.

Ciò per l'annuo estaglio complessivo di lire 50,647, calcolato colla seguente proporzione:

Il 1° lire 42,000 — Il 2° lire 6147 — Il 3° lire 1000 — Il 4° lire 1500.

Restando però proibita ogni offerta per taluno dei dazi esclusivamente, dovendo tutti arrendarsi in unico lotto.

Per la durata a contare dal primo entrante marzo a tutto il 31 dicembre 1885. Col pagamento a decade anticipata; col deposito di una mesata a fondo perduto, da compensarsi coll'ultimo mese dell'affitto; e con una cauzione sopra immobili, o con cartelle sul Gran Libro del Debito Pubblico, per l'importo di tre mesate; con tutte le spese a carico dello arrendatario, il quale dovrà depositare all'incanto un acconto di lire 1800.

Perciò si rende noto che avrà luogo il secondo incanto nell'ufficio municipale il 27 corrente mese, dalle ore 10 antimeridiane in poi, col sistema della candela vergine.

Il capitolato, ossia condizioni di massima, è ostensibile nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo è ridotto ad otto giorni, stante deliberazione superiormente approvata, e perciò scade il giorno sette entrante marzo.

Misilmeri, 14 febbraio 1881.

874 *Il Sindaco*: N. CANDURA.

MUNICIPIO DI RIMINI

AVVISO D'ASTA in secondo grado *per lo appalto dei dazi di consumo.*

Riuscito deserto il primo incanto per l'appalto dei dazi governativi e comunali di consumo, pel quinquennio 1881-1885, si rende noto che nel giorno 23 corrente, alle ore 12 meridiane, avrà luogo il secondo incanto per l'appalto suddetto.

Le offerte ad aumentare saranno fatte sul canone annuo di lire 290,000 a base dell'asta.

La cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta è di lire 10,000, per le spese di lire 5800, e la definitiva di lire 60,000.

L'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente.

L'asta sarà fatta a schede segrete, e sulle norme del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione si farà luogo alla miglioria di vigesima fino alle ore 12 del giorno primo marzo p. v.

La delibera avrà luogo sotto le condizioni tutte dello speciale capitolato e del precedente avviso d'asta in data 7 corrente.

Rimini, 16 febbraio 1881.

Il ff. di Sindaco: R. BALDINI.

895 *Il Segretario capo*: C. BONINI.

N. 73.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 9 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Vercelli — Mortara — Cava Manara — Bressana — Broni, coi prolungamenti Stradella e Pavia, compreso fra le stazioni di Mortara e Garlasco, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 16879 10, *escluse le espropriazioni stabili, la fornitura dell'armamento e meccanismi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 882,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 dicembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 23 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 44,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 88,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 febbraio 1881.

876 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione viene convocata l'assemblea generale ordinaria di questa Società nei suoi uffici in Roma, via Due Macelli, n. 79, piano primo, pel giorno ventisei marzo p. v., alle ore 12 meridiane.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci revisori dei conti.
3. Presentazione ed approvazione dei conti dell'esercizio 1880.
4. Nomina di n. 3 amministratori in rimpiazzo di altrettanti usciti d'ufficio.
5. Nomina dei sindaci e supplenti per la revisione del bilancio 1881.

Il deposito dei certificati delle azioni, che a mente dell'art. 26 degli statuti sociali deve esser fatto 15 giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi presso la Cassa della Società nel locale anzidetto, a Firenze e Torino presso quelle della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, ed a Genova presso la Cassa di Sconto.

Roma, 16 febbraio 1881.

872 **La Direzione.**

N. 75.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 16 febbraio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 10 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al miglioramento ed all'ingrandimento del Porto di Salerno, nonchè alla manutenzione delle opere esistenti nel Porto medesimo, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,311,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 25 settembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori e la manutenzione dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni nove.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una dichiarazione del concorrente di aver preso conoscenza del cantiere, delle aree arenili, della località dove dovrà aprirsi la cava per il pietrame e scogli e del materiale che l'Amministrazione concede nei termini dell'articolo 54 del capitolato speciale e che nulla abbia da eccepire in contrario di quanto nel detto articolo è stabilito.

d) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 100,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 febbraio 1881.

878 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA DI CREDITO VENETO

(3ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Credito Veneto in Venezia, a termini dell'art. 26 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 6 marzo p. v, ad un'ora pomeridiana, nella sede della Banca stessa, S. Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1880;
2. Relazione dei revisori dei conti (art. 25 statuto sociale);
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina dei consiglieri d'amministrazione e dei revisori dei conti, a termini degli articoli 14, 25, 36 dello statuto.

Venezia, 8 febbraio 1881.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
NICOLO' PAPADOPOLI.

Il Direttore
ARNOLDO LEVY.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto, non più tardi del giorno 24 febbraio, a Venezia, presso la sede della Banca di Credito Veneto. 772

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso d'Asta in seguito ad offerta di ribasso.

In seguito all'asta tenutasi il giorno 18 gennaio ultimo in questa Intendenza, essendo stato deliberato l'incanto a ribasso, per l'appalto dei lavori e presidio della cinta a mare dello Stabilimento metallurgico di Pietrarsa in San Giovanni a Teduccio, mediante l'offerto ribasso di lire 9850 sulla spesa periziata di lire 48,000, e su tale prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuta in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo, per modo che la cennata spesa di lire 48,000 rimane ridotta a lire 36,242 50, su questa somma ridotta si fa noto che nel giorno 14 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, si terranno nella predetta Intendenza nuovi incanti pubblici a ribasso pel deliberamento definitivo dello appalto suddetto, sotto le condizioni tutte stabilite nello avviso del primo incanto in data del 23 dicembre 1880.

Napoli, 12 febbraio 1881.

858 *Il Segretario*: G. PICCIRILLI.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 24 marzo prossimo, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale, con ribasso di altro decimo, e precisamente per il prezzo di lire 533 38, del seguente fondo, espropriato in danno di Francesco Tonetti, di Ronciglione, e ad istanza di D'Antonio Garzoni, di Caprarola:

Terreno seminativo vitato, alberato, con alcune piante di frutti, situato nel territorio di Ronciglione, in contrada Pisciarello, segnato in mappa sez. 4ª coi nn. 403, 620 e 621, della superficie di tavole 8 37, confinanti i beni di Serafino Girelli, Rosa vedova Pifferi, Salvatore della Manna, Pietro Rigoli, ed altri, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 89.

Tutte le altre condizioni della vendita emergono dal relativo bando ostensibile nella cancelleria del Tribunale.

888 FILIPPO AVV. SALVATORI proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della Serie terza, segnato di numero 80436, per la somma di lire 262, a favore di Orsi Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 14 febbraio 1881. 860

Tribunale di Commercio di Torino.

Nel fallimento di Vicinelli Raffaele, ditta, già appaltatrice di vestiari al teatro Regio di Torino e di altri teatri di Firenze e Roma,

Si avvisano i creditori della fallita Vicinelli Raffaele, ditta predetta, di comparire nanti il signor giudice delegato, Grosso Bartolomeo, in una delle sale del Tribunale di commercio di Torino alle ore due pomeridiane del giorno dieci marzo prossimo, per la verifica dei loro crediti.

Con invito ai creditori di presentare almeno dieci giorni prima ai sindaci la loro domanda di ammessione su carta da bollo da lira una e centesimi venti, corredata dei titoli giustificativi.

Torino, 11 febbraio 1881.

886 Il vicecanc. C. BERTIGLIA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla istanza di Carruccio Damiana vedova di Menardi Enrico, residente a Torino, e Borelli Eugenia quel rappresentante la sua madre Menardi Margherita, residente in Cuneo, il Tribunale civile di Cuneo con sentenza 4 febbraio 1881 ha dichiarato l'assenza del rispettivo loro cognato e zio Menardi Eugenio fu Giulio, già domiciliato e residente in Cuneo.

Cuneo, 16 febbraio 1881.

880 CALOSSO ALESSANDRO proc. coll.

SOCIETA' ANONIMA
della P. Filatura, Tessitura e Tintoria di cotone di Pordenone

(3ª *pubblicazione*).

A tenore dell'articolo 15 degli statuti la Direzione della Società Anonima P. Filatura, Tessitura e Tintoria di Cotone di Pordenone, invita i signori azionisti ad un'adunanza generale che avrà luogo in Venezia, nel giorno primo aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, nelle sale del Casino dei Negozianti, situato in piazza S. Marco, Calle del Cappello, n. 259 rosso, e nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1. Rapporto dei censori sul bilancio (o conto consuntivo), dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1880, per l'approvazione del medesimo (art. 23, lettera C, degli statuti);
2. Rapporto dei censori riguardo alle disposizioni a darsi agli utili risultati a tutta quell'epoca, e deliberazioni in proposito;
3. Approvazione del conto preventivo per l'anno 1881;
4. Nomina dell'aggiunto alla Direzione, in sostituzione del signor Serafino Volponi, che cessa di carica a senso dell'art. 30 degli statuti, essendo stato eletto nell'adunanza generale del 1879.

Pordenone, 8 febbraio 1881.

La Direzione
GIO. ANT. LOCATELLI *Direttore.*
SERAFINO VOLPONI *Aggiunto.*

NB. Si avverte che secondo l'articolo 20 degli statuti alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori, che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può aver più di venti voti, compresi i propri.

Le procure saranno depositate a Venezia presso l'avvocato commendatore dott. Paride Zajotti (Campo S. Angelo, Calle Caotorta, n. 3566), a tutto il giorno 28 marzo prossimo venturo. 784

BANCA ROMANA

Il sottoscritto rende noto che a cominciare dal 1° marzo prossimo i biglietti della Banca Romana saranno liberamente cambiati a vista e senza spesa:

in **Napoli**, presso la Banca Napoletana;

in **Perugia**, presso la Cassa di risparmio;

i quali Istituti hanno assunta la rappresentanza pel cambio mediante regolari convenzioni pubblicate rispettivamente nelle cancellerie dei Tribunali di commercio di Napoli e di Perugia.

Coll'apertura di tali rappresentanze, ed a tenore della legge 30 aprile 1874, e del regolamento 21 gennaio 1875, i biglietti di Banca Romana acquistano il corso legale nelle suddette provincie di Napoli e di Perugia.

Roma, 17 febbraio 1881.

899 *Il Sottogovernatore*: B. TANLONGO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.